

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Linea C del metrò, sabato e domenica stop ai treni e largo alle navette bus A piazza Venezia conclusa la prima macrofase coi pannelli perimetrali

Stop della linea per due giorni e bus al posto dei treni da inizio a fine servizio. **Proseguono i lavori per il prolungamento della Metro C** da San Giovanni al Colosseo: **sabato e domenica i treni della linea si dovranno fermare**. Il collegamento sarà garantito dalle **linee bus MC** San Giovanni-Pantano e **MC3** San Giovanni-Parco di Centocelle. Invariati gli orari, con le ultime corse dai capolinea sabato all'1.30 e domenica alle 23.30. **Dal 26 maggio**, la linea riaprirà con i consueti orari, compresa la limitazione serale. **Dal 31 maggio al 2 giugno, sulla linea C i treni saranno invece in servizio per l'intera giornata**, senza limitazione serale. Restando sul cantiere per il prolungamento della metro C, **a piazza Venezia**, fa sapere in una nota la società impegnata nella costruzione della nuova stazione, **è terminata la realizzazione dei pannelli previsti nella prima macrofase che costituiranno i muri perimetrali della stazione. I lavori**, commissionati da Roma Metropolitane per conto

di Roma Capitale realizzati dalla società consortile Metro C, guidata da Webuild e Vianini Lavori, sono stati avviati a giugno 2023 e procederanno per fasi, al fine di ridurre l'impatto sulla città, garantendo i flussi di viabilità, sia pedonale sia stradale, all'interno di piazza Venezia. **Dopo lo spostamento dei sottoservizi e l'avvio degli interventi di salvaguardia del patrimonio artistico/monumentale e delle fasi propedeutiche di consolidamento dei terreni - si legge nella nota - dal febbraio 2024 è stata avviata nell'area centrale di cantiere, tramite l'utilizzo di un'idrofresa, la realizzazione dei primi 124 diaframmi, pannelli realizzati in cemento che possono raggiungere uno spessore di 1,5 metri e una profondità massima di 85 metri.**

In questa macrofase è stata realizzata la prima metà della scatola di stazione costituita da 91 diaframmi armati e 33 cross wall, diaframmi temporanei non armati che avranno una funzione di rinforzo del manufatto, per un totale di circa 150 metri lineari di sviluppo su pianta e di oltre 35 mila metri cubi di scavo.

IL DATO

Asaps, 72 ciclisti morti da inizio anno sulle strade italiane

Sono **72 i ciclisti morti dall'inizio dell'anno al 18 maggio** sulle strade italiane, sette solo nell'ultima settimana, e 11 le vittime in monopattino, secondo i dati raccolti ed elaborati dall'**Osservatorio Sapidata-Asaps**, l'Associazione sostenitori e amici della Polizia stradale.

Tra i ciclisti sono deceduti, **68 uomini e 4 donne**, 32 avevano più di 65 anni, nove le vittime di pirati della strada.

Dodici i decessi a gennaio, 15 a febbraio, 14 a marzo, 19 ad aprile, 12 finora nel mese in corso. **Nel primo quadri-mestre i decessi sono stati 60, a fronte dei 54 del 2024**, con un incremento del 11%, e la tendenza è in aumento anche a maggio. Per quanto riguarda le regioni, l'associazione ha fatto sapere che in testa c'è la **Lombardia** con 16 morti (tre

nell'ultima settimana), poi l'**Emilia-Romagna** con 12 e il **Veneto** con 8.

Per quanto riguarda i **monopattini** nell'anno in corso, le vittime sono dieci uomini e una donna, otto stranieri e tre italiani.

E ancora, la Lombardia conta tre decessi, Lazio ed Emilia-Romagna due, in Piemonte, Puglia, Marche e Toscana una vittima.

Per quanto riguarda le **modalità** con la quale si sono verificati gli incidenti, tre sono state cadute autonome, tre gli investimenti di autovetture, due da parte di autocarri, uno con autobus, uno con un carro-attrezzi, uno con un treno. Secondo l'**Osservatorio Asaps**, infine, dal 2020 ad oggi sono state 75 le vittime di incidenti in monopattino.

BLACK POINT

Incrocio via Pindaro/via Ferrari, venerdì i lavori sui semafori

Proseguono in città gli interventi per la messa in sicurezza degli incroci pericolosi, i cosiddetti black point. **Venerdì, lungo la Colombo, sono in programma interventi sull'impianto semaforico** che regola l'incrocio con via Pindaro e via Wolf Ferrari. I lavori sull'impianto semaforico si svolgeranno **tra le 8 e le 18**. Sul posto sarà presente la Polizia Locale per re-

golare i flussi di traffico. Poco distante, **sulla Pontina, proseguono gli interventi sulle barriere spartitraffico** per migliorare i livelli di sicurezza stradale. **Fino sino al 30 giugno, dalle 21,30 alle 6** (festivi esclusi) la strada sarà chiusa al traffico in direzione Terracina, dal km 15,050 al km 19,700, incluso lo svincolo Tor de' Cenci/Spinaceto.

A SAN PIETRO

Dalle 9 l'Udienza generale di Papa Leone XIV, la viabilità

Questa mattina, dalle 9, a San Pietro la prima Udienza Generale del Pontificato di Papa Leone XIV.

Per quel che riguarda la viabilità, sono previsti **divieti di sosta e chiusure nell'area tra via di Porta Angelica, via dei Corridori, via della Conciliazione, largo degli Alicorni, piazza Pio XII e piazza del Sant'Uffizio, via Rusticucci e vicolo del Campanile, via Scossacavalli**.

Possibili chiusure al traffico anche su largo Ildebrando Gregori.

Raggiungere l'area di San Pietro è possibile anche con il **trasporto pubblico**.

Le fermate della **metro A** più vicine sono Cipro e Ottaviano. La stazione **Cipro** è dotata di ascensore; la stazione **Ottavia-no** è dotata di montascale.

È possibile raggiungere la zona anche con i treni regionali delle linee **FL3** (anche dalle stazioni Tiburtina/Ostiense) e **FL5** (anche dalla stazione Termini) con discesa alla stazione San Pietro.

Si può utilizzare anche la **FL1** fino alla



stazione Trastevere e poi le linee **FL3** e **FL5** fino a San Pietro.

Dalla stazione Fs San Pietro si può arrivare a piedi nell'area della basilica attraverso via della Stazione di San Pietro e via di Porta Cavalleggeri.

Per raggiungere l'area del Vaticano si possono utilizzare le **linee di bus**: 23, 32, 34, 40, 46, 49, 62, 64, 70, 83, 85, 87, 98, 105, 118, 190F, 246, 492, 495, 792, 881, 916, 916F e 982. Percorsi e orari su romamobilita.it.

Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it



L'APPUNTAMENTO/1

A Oslo il dibattito sul futuro del trasporto pubblico in ambito urbano Sostenibilità e accessibilità, le parole chiave dell'assemblea Upper

Insolitamente calda con i suoi 24 gradi, silenziosa (e questa non è una novità, vista la massiccia presenza di mezzi elettrici), con ampie porzioni di città a 30 km/h e dedicate a chi si sposta a piedi, in bici o in monopattino, Oslo sta ospitando la sesta assemblea generale del progetto europeo Upper, dedicato alla crescita del trasporto pubblico in ambito urbano.

Nella capitale della Norvegia, dove oltre il 70 per cento degli spostamenti avviene con il trasporto pubblico, a piedi o in bicicletta, e più in particolare nella sede di Ruter, l'autorità locale per il tpl, si stanno ritrovando i delegati e i principali attori della mobilità, in rappresentanza di 10 tra città e regioni del "Vecchio Continente".

Roma è presente con il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti e Roma Servizi per la Mobilità. C'è poi TTS Italia, l'Associazione nazionale per la telematica per i trasporti e la sicurezza. L'assemblea è in calendario due volte l'anno, per permettere alle realtà coinvolte di raccontare, e così mettere a fattor comune, le misure che stanno portando avanti per mettere la mobilità condivisa al centro degli spostamenti urbani.

Come gli altri centri coinvolti in Upper, Oslo mette il trasporto pubblico al centro delle proprie scelte di mobilità sostenibile. La città conta poco più di 700 mila abitanti, per oltre 1,3 milioni di spostamenti giornalieri.

La gran parte, coperti da soluzioni "verdi", che includono lo sharing e altre forme di trasporto, come i traghetti, che collegano il centro con le isole vicine. Un punto di particolare di attenzione, è posto dall'Amministrazione al tema



dell'accessibilità universale. In questo senso, nel corso dell'assemblea Upper un prezioso momento "nei panni degli altri" è stato dedicato proprio alle difficoltà che possono incontrare i viaggiatori con disabilità, non vedenti o sulla sedia a rotelle, quando utilizzano i mezzi pubblici.

Un viaggio "a occhi chiusi", o tra barriere, architettoniche e non solo, per capire davvero cos'è, o cosa dovrebbe essere, una città accessibile.

Simone Colonna



L'APPUNTAMENTO/2

Un progetto quadriennale che mette a confronto dieci realtà diverse con un unico obiettivo: zero emissioni inquinanti entro il 2050

Ma che cos'è Upper? Progetto finanziato dalla Commissione europea, mette al centro il rafforzamento del trasporto pubblico in ambito urbano (aumentandone e l'uso e la soddisfazione da parte dei viaggiatori), come strumento per raggiungere la sostenibilità e, in particolare, la cosiddetta neutralità climatica: taglio delle emissioni inquinanti entro il 2030, "zero emissioni", ovvero punto di equilibrio tra quanto inquiniamo e quanto siamo capaci di assorbire questo inquinamento, entro il 2050. Il progetto Upper, quadriennale, è partito nel 2022 coinvolgendo Roma e altre 9 tra città e regioni europee, ovvero Valencia, Oslo, Versailles-Ile de France, Mannheim, Lisbona, Budapest, Leuven, Regione di Hannover e Salonicco.

Realtà diverse per dimensioni, politiche, servizi e scelte di mobilità, livelli di inquinabilità

namento. Realtà chiamate a sperimentare, confrontarsi e condividere le azioni messe in campo per supportare e migliorare la mobilità in ambito urbano.

Dalla moderazione del traffico ai nodi intermodali (dove diverse soluzioni di trasporto si incontrano e integrano); dalle infrastrutture alle tecnologie, all'informazione (centrale anche per orientare i cittadini e le loro scelte di mobilità).

Ad accumunare ogni misura nell'ambito di Upper, l'obiettivo di allontanare le persone dalle auto e portarle il più possibile verso la mobilità condivisa, considerata un diritto universale e che quindi deve, necessariamente, essere del tutto accessibile. Tornando alle misure attuate, o in corso, Roma ha condiviso alcune delle sue esperienze recenti.

Ad esempio, l'isola ambientale di Fonte Me-

ravigliosa e la Zona 30 di Casal Monastero (maggiore spazio a pedoni e ciclisti, riduzione dello spazio destinato alle auto e dei limiti di velocità); i nuovi parcheggi di scambio auto-trasporto pubblico, con le aperture sulla metro B1; il progressivo rinnovo della flotta dei bus, puntando in particolare sui mezzi elettrici e ibridi; i progetti e i cantieri per le nuove tranvie e i prolungamenti delle metropolitane.

In occasione di grandi eventi sportivi, come gli Internazionali di tennis appena conclusi, o la finale di Coppa Italia di calcio maschile, o ancora il Sei Nazioni di rugby, la Capitale con Roma Servizi per la Mobilità ha anche sperimentato e proposto la guida "Roma Gioca Sostenibile", integrando diverse soluzioni di mobilità condivisa per raggiungere l'area del Foro Italico.

S.C.